

COMUNICATO R.S.U.

Si è svolto il giorno 23 c.m. un incontro tra R.S.U e Direzione Meccanica dello stabilimento su carichi di lavoro e prospettive dell'area meccanica.

L'azienda ci ha illustrato il carico di lavoro che prevede la consegna entro la fine dell'anno di 7 turbine e 7 impianti di stabilizzatori e inoltre che ulteriori acquisizioni possono venire dalle ricadute delle commesse per il Mega-yacht, le FREMM e i Saettia dell'Iraq (assi, riduttori, mozzi e timoni).

Stupisce che in questo quadro l'azienda abbia detto che è saturato solo l'80% della capacità produttiva, di poco superiore al 70% che ci era stato illustrato nell'incontro di novembre a Genova, nonostante le ultime acquisizione.

Nell'incontro sono anche emerse valutazioni sulle prospettive dell'officina Calderai che fanno pensare a un drastico ridimensionamento di questo reparto; l'azienda ha anche riconfermato la scelta di esternalizzare la produzione delle eliche di manovra per una questione di costi (circa 10 impianti).

Questi ultimi aspetti contraddicono palesemente l'accordo del Luglio 2002, quando erano state individuate in 3 le linee principali del posizionamento strategico del settore (turbine, stabilizzatori, eliche di manovra) ed era stato riconosciuto un ruolo alla carpenteria meccanica per la lavorazione di pinne e cassoni fino alla grandezza 3.

Nello stesso incontro l'azienda non ha smentito che la Marina Militare Americana abbia cancellato il contratto per il secondo pattugliatore LCS per l'aumento dei costi, mettendo così a forte rischio l'intera commessa legata all'acquisto del cantiere sul lago Michigan.

Tutto ciò va ad aggiungersi ad una situazione pesante nel settore navale dove già sono state esternalizzate diverse attività: condotte, profilati, prefabbricazione di sottoassiemi e progettazione e sviluppo dei disegni.

Appare sempre più evidente che le scelte fatte anche a livello di stabilimento derivano dal piano industriale che Fincantieri ha presentato al Governo e che prevede un massiccio ricorso allo strumento della delocalizzazione e delle esternalizzazioni delle attività depauperando le capacità professionali dello stabilimento.

Su questi temi si terrà nei prossimi giorni un'Assemblea in sciopero con i lavoratori dell'area meccanica e sarà richiesto un incontro con i responsabili della Divisione.

Riva Trigoso 24/04/2007